

Di Primio e filovia «Pedane inutili pagate € 50mila»

CHIETI. Sindaco, è vero che le pedane per i disabili comprate per i filobus e modificate non hanno superato il collaudo e quindi sono stati spesi inutilmente 50mila euro? Il consigliere di An-Pdl e vice presidente del consiglio comunale per la minoranza, Umberto Di Primio, interviene sul caso dei filobus in attesa di essere riattivati una volta avuto il sospirato via libera dagli uffici ministeriali.

La vecchia linea 1 ecologica con mezzi rinnovati e nuovi, al centro di un paio di incursioni delle Iene e innumerevoli volte protagonista sul Centro di questo romanzo a puntate in salsa teatina, registra dunque un nuovo capitolo polemico. Di Primio stuzzica l'assessore alla mobilità Luigi Febo, che in più occasioni si è fatto «riprendere su un filobus sostenendo che stava effettuando un giro di prova già programmato per la verifica del funzionamento del mezzo elettrico». Ma soprattutto interroga il sindaco per sapere, se è vero che sono stati spesi 50mila euro per acquistare le pedane per i disabili, «modificate e per questo non più utilizzabili su altri mezzi» e poi bocciate, «a chi deve essere ascritta la responsabilità per l'acquisto delle “pedane” inutilizzabili... Quale programmazione è stata fatta per le prove di funzionamento dei filobus e della rete e... quali risultati sono emersi dalla verifica...» effettuata dall'assessore Febo di cui il consigliere di minoranza chiede la documentazione.

In ogni caso Di Primio vuole sapere «se dopo le ripetute promesse del sindaco e dell'assessore, non mantenute, nonostante la minaccia pubblica di ritiro della delega a Febo» (il ritardo nell'attivazione del servizio è stato più volte attribuito alle lungaggini burocratiche degli organismi tecnici ministeriali) «ci sarà la riattivazione dei filobus e, se sì, quando».

